

→ **Il segretario della Destra: “Governatore arrogante. Mai vista una cosa simile”**

STORACE: “IORIO HA DECISO CONTRO BERLUSCONI E ALFANO”

ALESSANDRO DI STEFANO

CAMPOBASSO

Avete presente quando il suo discepolo, Giovancarmine Mancini, perde le staffe, gli parte la brocca e spara a pallettoni? Lui, Francesco Storace, il segretario nazionale della Destra, proprio lui che pochissime settimane fa se l'era lasciato scappare: “Ho parlato con Silvio Berlusconi ed è d'accordo. Ha anche parlato con il nuovo segretario del Pdl, Angelino Alfano: il mio partito sarà nel centrodestra alle elezioni di ottobre”, è della stessa pasta del suo pupillo molisano: quando c'è da caricare ci va giù duro e, quando vuole, se vuole, come vuole, lo fa a dosi ancora più massicce.

Sentite cos'ha scritto, con una spruzzata di abituale sarcasmo, su un sito del suo partito a proposito di un editoriale del *Corriere della Sera* a firma di Angelo Panebianco: “Anche se il professor Panebianco non è informato, a destra c'è chi il referendum elettorale lo ha firmato ed è persino alla guida di un piccolo partito”. Altra stiletta: “Spero che la prossima analisi del *Corriere della Sera* sia più rispettosa della realtà”.

Francesco Storace, ha bollito?

“Eh, quando hai a che fare con gli arroganti...”.

Uhm, forse ho capito di chi parla: Michele Iorio?

“Già. Ecco perché la Destra corre da sola. E' stata costretta. La decisione l'ha presa Iorio con la sua arroganza”.

E Berlusconi?

“Con lui l'accordo già c'era”.

L'ha sentito di recente?

“Chi Berlusconi?”.

Chiaro.

“Chi non conta nulla cosa lo chiamo a fare?”.

E Alfano?

“Addirittura l'aveva detto pubblicamente una settimana prima. Disse: la Destra va con il centrodestra”.

Cioè: Iorio è andato contro le direttive dei capi del Pdl?

“Il governatore, arrogante...”.

Aridaglie.

“Si è messo di traverso.

Iorio crede di poter scegliere dal mazzo dei partiti al-

“Il premier? Non conta nulla, cosa lo chiamo a fare? Fini è stato pavido, ha rinunciato a competere E qualcuno mi spieghi Pallante nel listino”



Il presidente della Camera. Gianfranco Fini, leader di Futuro e Libertà. In basso, Francesco Storace, segretario nazionale della Destra. A destra, Giovancarmine Mancini

trui. Ma un fatto è assai evidente”.

Dica.

“Il Pdl non esiste più, è questa la realtà.

Berlusconi e Alfano non riescono a far mantenere l'impegno che prendono loro”.

E' clamoroso.

“Anche perché vede, il li-

stino non è la proprietà privata di un presidente di Regione. Il listino è il premio di maggioranza. E a quel premio concorrono per seguire una coalizione. Se io concorro scelgo da chi mi faccio rappresentare. Mentre Iorio vuole scegliere chi rappresenta me. E allora auguri, faccia la sua corsa. Così però non si fa il bene dell'alleanza, questo è sicuro”.

L'Udc è dentro, la Destra no, al contrario di quanto succede in Italia. Paradossale, no?

“Non dimentichiamoci che c'è anche un fuoriuscito senza voti da Futuro e Libertà”.

Pallante?

“Qualcuno deve spiegarmi che vuol dire che Pallante esce da Fli e viene piazzato nel listino. L'hanno messo senza la sua lista.

E' una cosa piuttosto curiosa, no?”.

La linea in campagna elettorale di Storace sarà un attacco frontale a Iorio e alla sua compagnia?

“Ma anche contro la sinistra. Questi



sono due clientelismi a confronto. Visto cosa sta combinando Di Pietro col figlio? Non è mica una bella cosa”.

Però accostarlo a Bossi e al figlio è un'esagerazione.

“Guardi, ho visto lo spot di Cristiano Di Pietro. Non dice di votare Cristiano, dice di votare Di Pietro. E' grave, molto grave”.

Torniamo a bomba. Retroscena del niet di Iorio alla Destra?

“Michele Iorio è stato assolutamente scorretto. Quello che è successo è indicibile. Guardi, è una roba che non ho visto da nessuna parte. Il punto è che ci ha costretto ad andare da soli, capisce?”.

Ma allora chi comanda nel Pdl?

“Ripeto: evidentemente Berlusconi e Alfano non contano nulla nel loro partito”.

Gianfranco Fini in Molise ha ritirato Futuro e Libertà. Giudizio?

“Ha rinunciato a competere. Ha dimostrato di essere pavido. Giovancarmine Mancini almeno è sceso in campo, i finiani nemmeno quello. Parlerei di inesistenza politica del Fli”.

E in Italia?

“Non mi pare sia in gran forma”.

Con Di Laura Frattura vincente cambierà qualcosa?

“Per cambiare qualcosa dovrebbe vincere Mancini. Frattura è figlio di una lite locale con Iorio”.

Referendum sulla legge elettorale. Manca un ultimo sforzo, qualche migliaio di firma. Lei intanto ha firmato. E' la via d'uscita?

“E' una delle soluzioni. Parliamoci chiaro: è



inutile negare che cambiare la legge elettorale è uno strumento decisivo. Il cittadino deve scegliere da chi farsi rappresentare. Non dovrebbero esistere né listini né listoni. Io stesso nella Regione Lazio ho proposto l'abolizione del listino di maggioranza”.

Mettiamo che il referendum si fa. Acqua e nucleare hanno allarmato la gente che ha votato in massa. Ma siamo sicuri che un'opinione pubblica spesso confusa e lobotomizzata andrà a votare?

“Secondo me sì. Se la gente comincerà a

capire che solo con una modifica della legge elettorale potrà godere della possibilità di scelta, allora sì che andrà a votare. Ma c'è un'altra questione importante”.

Cioè?

“Bisogna vedere se il referendum ce lo fanno fare. Può darsi pure che il Parlamento decida di evitare il referendum e andare a votare direttamente”.

Lo Storace-furioso. Quando verrà in Molise si toglierà parecchi sassolini...

“Racconterò ai cittadini molisani come ho conosciuto io Michele Iorio”.

Il futuro

“Centrodestra e centrosinistra sono due clientelismi a confronto. Per cambiare le cose dovrebbe essere Mancini a governare”

Il referendum

“Sì ho firmato anch'io. Il rischio di non farcela? La gente andrà a votare se capirà l'importanza di scegliere da chi essere amministrata”